



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
ufficio.stampa@comune.alessandria.it

SCHEDA EVENTI BORGO ROVERETO

SABATO 25 MAGGIO / IL LIBRACCIO (NEL CORTILE) ORE 17.30 PRESENTAZIONE DEL LIBRO "CON CUORE DI DONNA. ALCESTI - TETI - ATENA" CON L'AUTRICE GIUSEPPINA NORCIA CHE DIALOGHERÀ CON LA GIORNALISTA DE "IL PICCOLO" MIMMA CALIGARIS

"CON CUORE DI DONNA. ALCESTI - TETI - ATENA" / Sulla scia del successo di Madeline Miller e di Eva Cantarella, da un'autrice fortemente radicata sul territorio siciliano. Tre avventure nel mito. Storie di dee, di donne. Sono loro a narrarle, esperienze che irrompono dal racconto mitico e lo capovolgono, dando voce al mancante, attraversandolo con occhi nuovi, dando spazio alle proprie parole. Queste donne giungono a noi come "soggetti impreveduti della storia" (Carla Lonzi). Tre storie riprese proprio dove i drammaturghi ateniesi e il racconto antico le hanno "lasciate". Una rivisitazione che riscrive il patrimonio mitico guardando altrove, ora rimescolando le fonti, ora ponendo nuove domande, ma sempre con sguardo e cuore di donna. *"Imparare a leggere il mito è un'avventura di tipo particolare (...)"*, Christa Wolf, *Cassandra*

Giuseppina Norcia, scrittrice, grecista e divulgatrice culturale, cura itinerari, drammaturgie e performance narrative con particolare riferimento al mito e l'anima dei luoghi, a cui ha dedicato progetti e pubblicazioni. Collabora da vent'anni con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (Fondazione INDA), presso la cui Accademia è docente di drammaturgia antica. È autrice di diversi libri: *L'isola dei miti. Racconti della Sicilia al tempo dei Greci (VerbaVolant 2013, edizione ampliata 2021)*, *Siracusa. Dizionario sentimentale di una città (VandA.ePublishing, 2014)*, tradotto in lingua inglese e francese; *Archimede. Una vita geniale (VerbaVolant 2017)*; *I doni degli dei (VerbaVolant, 2017)*, finalista al Premio Andersen; *L'ultima notte di Achille (Castelvecchi, 2018)*; *A proposito di Elena (VandA edizioni 2020)* Premio Letterario EtnAci 2022; *I Racconti del Loto. Otto storie sulla felicità (Morellini 2021)*; *Con cuore di donna. Alcesti - Teti - Atena (VandA edizioni 2024)*. Il suo monologo teatrale *Orestide con cuore di donna. Omaggio a Pier Paolo Pasolini*, con la regia di Gianluca Barbadori è andato in scena nel 2022, con l'attrice Valentina Blando Osejo, al Teatro Nacional di Bogotá, al Teatro del Centro Cultural Puce di Quito e all'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico; nel 2024, con l'attrice Guna Zarina, durante un evento promosso dal New Theatre Institute of Latvia in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Riga.

DOMENICA 26 MAGGIO / ORE 16.30 PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL VERSO DELL'AMORE. UN'INDAGINE DELL'ISPETTORE ALFREDO CORPACI" DI LUCIA CORSALE IN COLLABORAZIONE CON LIBRERIA UBIK. INTRODUCE L'AVV. GIANPIERO MAZZONE / PERFORMANCE TEATRALE "GIRA LA PAGINA. PRONTI? SI VIAGGIA" TRA LE RIGHE DI LUCIA CORSALE LE PAROLE DI GINGOLPH, NIENTE MALE VOCE E SUONI DI RAFFAELE SCHIAVO L'ISPETTORE, ALFREDO CORPACI, VI PRESENTIAMO **ORE 17.30 PERFORMANCE TEATRALE "IL GIARDINO" (VABBÈ STREUSO, MA DIO È VICINO)** TRA LE RIGHE DI LUCIA CORSALE TANTO PEPE E PURE SALE A GINGOLPH L'INTERVENTO: PAROLE SAGACI E NON AL VENTO FRANCESCA PACCA RECITERÀ A TAMBURO BATTENTE, TANTA VERVE, MICA SI ARRENDE SUONI ANCESTRALI E STRUMENTAZIONI DI RAFFAELE SCHIAVO. SIETE PRONTI? NE "IL GIARDINO" TUTTI CI ENTRIAMO

IL VERSO DELL'AMORE *Un'indagine dell'ispettore Alfredo Corpaci* / Ambientato in una città di quella Sicilia emblematica e caricaturale degli anni '60, il romanzo, *"L'altro verso"*, ascrivibile al genere giallo, stana il colpevole, - che nell'isola è sempre più di uno - per ristabilire la norma sociale e risarcire anche la dignità. Il protagonista è l'ispettore, Alfredo Corpaci, che, summa di vizi e virtude, discostandosi dal profilo del supereroe, concettualizza un eroe comune, distante dalla perfezione e perciò più familiare. Al centro dell'indagine vi è l'ambigua morte di Santo Bibbia, studente universitario dal limpido passato, deceduto in seguito al colpo partito - sembrerebbe accidentalmente - dalla pistola di ordinanza del suocero, Antonio Di Pasquale. Una tragedia dagli innumerevoli risvolti il cui clima di

suspense si smarrisce tra le pieghe di una marcata ironia e di una lingua a slalom tra l'italiano standard e il dialetto siciliano. Una lingua colorita che, declinando nell'italiano popolare e in quello regionale, costituisce la prima chiave di lettura di ogni sistema. I toni, dunque, non sono accademici, e il volteggiare di mani, gli ammiccamenti di occhi, la contorsione di bocche rivelano il sotteso in modo spiccio e concreto. Nell'aria, impregnata di timo, rosmarino, origano, finocchietto e peperoncino, si pregustano i piatti di portata, pasta con broccoli e acciughe, pesce spada alla ghiotta e una gran caponata. L'ispettore, dall'addestrato fiuto per l'inchiesta, è chiamato, assieme al lettore, a districare l'ordito intrecciato con violenza e omertà nella terra baciata dal sole e leccata dal mare. I personaggi, pressoché funzionali all'indagine, sono persone comuni, a loro agio in una realtà in cui il mormorio, pissi, pissi, e la chiacchiera insolente rinforzano gli indizi di un omicidio non accaduto casualmente. L'inchiesta, affidata all'ispettore, Corpaci, dal sostituto procuratore, Natale Pasquale, (Natale – immagina Corpaci – sarà il nome visto che a Natale si nasce, Pasquale invece il cognome visto che a Pasqua, dopo essere morti, si nasce un'altra volta) prende l'abbrivio con la richiesta di informazioni di carattere generale ai parenti più stretti della vittima, il fratello, Corrado Bibbia, claudicante a causa di una malattia ca rusica l'ossa; la madre, Graziella Petruzzello, maistra e vedova benestante. L'ispettore, le cui notti sono turbate dalle scene erotiche, ma solo in sogno, girate con Anna Maria, scandaglia, poi, il vissuto del suocero della vittima e della sua famiglia, a partire dai figli, Cettina, che non si espone con Santo; Filippo, ben messo, che si mette nel mezzo; mentre la moglie, Rosaria Cacetta, gira disinvolta con spacchi alle gonne e camicette. Per far quadrare il cerchio, Corpaci volge lo sguardo altrove, su insegnanti, ex studenti, la sua fitta rete di conoscenti, così da giungere alle prove. Il finale è un desiderio a lungo sopito, l'amore morto, l'altro verso scalfito.

Lucia Corsale, giornalista pubblicista, laurea in tecnologie dell'Istruzione e della Comunicazione; nel 2007 il racconto "Il Brillante di Turi" ancora inedito vince il terzo premio al concorso letterario nazionale "La Mongolfiera" – Università Federico II di Napoli; nel 2010 pubblicazione per Emanuele Romeo Editore "Le cravatte di Corpaci" raccolta di racconti tra cui Il brillante di Turi; nel 2015 pubblicazione del romanzo "Don Antonio" per Lombardi editori; nel 2020 "Gesualdo Cucè" inserito nell'antologia letteraria "Sicilia in 45 giri" pubblicata da Algra editore; nel 2020 il racconto Vincenzi' (ottavo classificato) inserito nell'antologia letteraria "Il giardino di Babuk"; nel 2020 la poesia "Cantu d'amuri" si è classificata quarta al concorso letterario indetto dal Centro studi "Turiddu Bella"; nel 2021 il racconto "Ma di che" inserito nelle antologie letterarie "Premio internazionale Dostoevskij" e "Il Giovane Holden"; nel 2021 il racconto "Rosamunda" vince, assieme ad altri 24 partecipanti, il concorso letterario nazionale "Racconti nella Rete" e giunge primo al concorso "Proust en Italie". Il racconto "Il giardino" vince il concorso letterario nazionale "Jean de la Fontaine"; nel 2023 il racconto "Santina Fissasegola" è stato segnalato al concorso letterario nazionale "Pelagso Grottammare"; "Il caseggiato" segnalato nell'ambito della XVIII edizione del concorso letterario nazionale "Cavallari di Pizzoli"; la raccolta di racconti "Siciliatura" e il racconto "Il giardino" segnalazione di merito nell'ambito del concorso letterario "Costa".

"GIRA LA PAGINA. PRONTI? SI VIAGGIA" / Il progetto propone la presentazione e rappresentazione scenica del giallo "Il verso dell'amore" (Europa edizioni – Roma) di Lucia Corsale, che, ambientato in una Sicilia emblematica e caricaturale degli anni '60, costituisce un pretesto per narrare questa terra da sempre fonte di meraviglie. Il registro linguistico, a slalom fra il dialetto siracusano e l'italiano standard, irrompe nell'italiano popolare e in quello regionale. I toni, dunque, non sono accademici e il volteggiare di mani, gli ammiccamenti di occhi, la piega delle bocche rivelano il sotteso in modo spiccio e concreto. L'ironia è il comune denominatore, il ritmo è serrato, sullo sfondo campeggia l'ambigua morte di Santo Bibbia: C'è un responsabile. Ci sarà una colpa? Chi mai sarà stato? L'autrice, Lucia Corsale, risponderà alle domande di Gingolph, non sappiamo se poche oppure tante. Il cantAttore, Raffaele Schiavo, fra rulli di tamburo e suoni ancestrali, mostrerà il suo legame con la Sicilia assai viscerale. Francesca Pacca presterà la sua voce, una delizia, non sia mai una croce. Emergerà lo spirito di questa terra colonizzata da diverse dominazioni e ricca di contraddizioni. Viaggerete tra le pagine del libro, ne apprezzerete i profumi, i suoni, i colori e i clamori. PERSONE COINVOLTE: Lucia Corsale giornalista e scrittrice, Raffaele Schiavo CanAttore, Gingolph blogger tardivo, Francesca Pacca lettrice

"IL GIARDINO" (VABBÈ STREUSO, MA DIO È VICINO) / il progetto propone la presentazione e la rappresentazione scenica de " Il giardino" (giunto primo al concorso letterario nazionale "Jean de la Fontaine" 2022 ; segnalazione di merito nell'ambito del concorso letterario "Costa" 2023) in cui l'uomo – che vi dimora in modo strampalato - pretenderebbe che animali e piante adottassero uno stile di vita codificato. Un racconto in cui emerge la presunzione dell'uomo che vorrebbe contrastare la stravaganza della Natura(il creato, ossia il giardino) e, dunque, lo stesso creatore, ma che, certamente, non gli fa onore. Un racconto che è un atto di clemenza del Signore, il quale accetta l'uomo moderno anche se non è giusto e, a volte, senza senno. I primitivi, infatti, veneravano la potenza generatrice: non conoscevano l'odierna tendenza distruttrice. PERSONE COINVOLTE; Lucia Corsale autrice, Gingolph blogger tardivo, Francesca Pacca insegnante e attrice, Raffaele Schiavo CantAttore